

Alla Procura Regionale Corte dei Conti
c/o Sezione giurisdizionale del Lazio
Via Baiamonti, 25 – ROMA

Prot. n. 119
(Rif. V2014/01166/PTT)

Al Consiglio di Presidenza
della Corte dei Conti
fax 06.3876.2199

Oggetto: Corpo Forestale dello Stato – Premio di produzione.

Con nota V2014/01166/PTT del 18 luglio 2014, pari oggetto, codesta Procura Regionale ha chiesto alla scrivente una relazione concernente la presunta corresponsione a pioggia delle risorse disponibili – circa 9 milioni di Euro – alla remunerazione le fattispecie del Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali, nonché il testo dell'accordo sottoscritto.

Premesso che l'organizzazione sindacale è un'associazione di natura privatistica ed in quanto tale deve rispondere del proprio operato solo ai propri associati, per mero spirito collaborativo, si forniranno comunque di seguito le informazioni richieste ed, in allegato, il testo dell'accordo sottoscritto in data 26 giugno 2014 relativo al F.E.S.I. dell'anno corrente.

Le considerazioni che hanno portato l'U.G.L. a sottoscrivere l'accordo con la previsione di una distribuzione delle risorse sulla base delle differenti attività svolte e dei vari livelli di responsabilità – e quindi, nella maniera più assoluta, non "a pioggia", come erroneamente si vuole far credere – sono essenzialmente basate su motivi di opportunità: facilità e rapidità di erogazione dei compensi, incentivare la mobilità del personale dagli Uffici verso le strutture operative.

L'attribuzione dei compensi sulla base di un'indennità mensile, sistema tra l'altro utilizzato anche dai Carabinieri, da corrispondere in due soluzioni – una entro luglio per i primi sei mesi dell'anno, l'altra a dicembre per il restante semestre – consentirà da un lato al personale di avere entro l'anno di riferimento tutte le risorse spettanti, mentre dall'altro agevolerà notevolmente l'attività del personale impiegato in mansioni amministrative – che così potrà essere impiegato più proficuamente anche in altri compiti – in quanto non sarà costretto ad effettuare verifiche sulle presenze – le quali, di per se, non sono assolutamente un parametro attendibile per misurare l'efficienza del dipendente – per poi attribuire, come lo scorso anno, una misura insignificante, se non mortificante, che variava da € 2,70 ad € 5,10 per ciascun turno di servizio svolto.

Tra l'altro, l'indennità mensile pagata a consuntivo, consente di avere un quadro molto più esaustivo della differenza di remunerazione che si è determinata tra chi svolge compiti operativi e chi svolge attività amministrativa, offrendo quindi a ciascun dipendente che presta servizio in Ufficio l'opportunità di valutare in maniera approfondita l'ipotesi di trasferirsi nelle stazioni forestali. A parere della scrivente, incentivare la mobilità verso le strutture territoriali operative, quali sono le stazioni forestali, contribuisce in maniera significativa al miglioramento dell'efficienza dei servizi istituzionali.

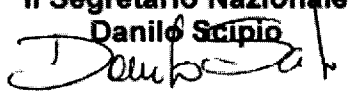
Per una migliore comprensione della vicenda, si deve necessariamente sottolineare che negli anni dal 2009 al 2012 gli accordi (che ad ogni buon fine si allegano in copia) vennero sottoscritti anche da CGIL, CISL e UIL nonostante prevedessero una modalità di distribuzione basata sulle indennità mensili! Se all'epoca quel sistema non fu considerato "distribuzione a pioggia", non può divenirlo certo oggi solo perché chi si ligna non ha sottoscritto l'accordo del 2014!

Tra l'altro, avviare una procedura di controllo sulla base di notizie di stampa, le quali, pur se fornite da un periodico autorevole, hanno raccontato la versione di una sola delle parti in quanto non è stato purtroppo accordato all'U.G.L., chiamata in causa, il diritto di replica tramite la pubblicazione di una nota di chiarimenti – anch'essa allegata alla presente – è una prassi che, francamente, ha suscitato non poche perplessità all'interno della scrivente, apparendo sin da subito un po' irrituale, soprattutto agli occhi di chi svolge indagini penali basate su fatti ed ipotesi concrete.

Sperando di aver dissipato qualsiasi dubbio sulla bontà dell'accordo, che tra l'altro è soggetto alla verifica degli organi di controllo dell'Ufficio centrale di Bilancio, si chiede al Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti di verificare la congruità dell'operato della Procura Regionale del Lazio.

Cordiali saluti.

Roma, 28 luglio 2014

Il Segretario Nazionale
Daniilo Scipio




385
26.7.2014

Roma 18/07/2014

00195 - Via A. Baiamonti, 25 - tel. 38761 - fax 38762736

Corte dei Conti

Procura regionale

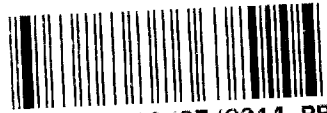
presso la Sezione giurisdizionale

per il Lazio

SAPAF
Via G. Carducci, 5
00187 Roma

UGL
Via delle Botteghe Oscure 54
00186 Roma

CORTE DEI CONTI



0011365-18/07/2014-PR_LAZ-T61-P

Proc. V2014/01166/PTT
(da citare nella risposta)

Oggetto: Corpo forestale dello Stato – Premio di produzione.

In base a notizie di stampa si è appreso che i sindacati in indirizzo hanno stipulato un contratto collettivo con il Corpo forestale dello Stato al quale non hanno aderito i sindacati CGIL, CISL e UIL. Il punto contestato sarebbe la corresponsione di nove milioni di euro provenienti dal fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali che verrebbero distribuiti a pioggia tra tutti gli appartenenti al Corpo in base al semplice requisito dell'appartenenza.

Ciò premesso, vogliono i sindacati in indirizzo, alla luce del disposto dell'art. 2 della L. 19/1994 che menziona i soggetti che hanno contrattato con la Pubblica amministrazione, trasmettere a questa Procura regionale una relazione concernente le disposizioni contestate ed il testo del contratto collettivo stipulato.

Il V.P.G.
G. Patti
[Signature]